

Opinione

MARIANO SABATINI

GIORNALISTA



# IL FASCINO DEL LOW COST

**L**a pubblicità, ci avrete fatto caso, sovrabbonda di spot che raccontano mirabilia di antiacidi e gastroprotettori; in grado di fugare cinghialoni che si posano sugli stomaci fiaccati, di questi tempi, da ulcere ed ernie iatali. Come in tutto, però, si può ravvisare un aspetto positivo: dopo anni di consumismo scellerato, la grave crisi finanziaria che guatiamo impone nuovi stili di vita. Aumentano, ad esempio, le botteghe di riparazioni sartoriali perché prima di buttar via un cappotto si può magari tentare di rimetterlo a modello o cambiare i bottoni. Quella giacca si può stringere, il collo di quella camicia rivoltare. Le sartine vivono una gaudiosa renaissance e c'è anche chi decide di spendere un po' di più per avere un capo di qualità che sfidi il tempo. Qualità che vince sulla quantità. Stesso discorso per gli oggetti: si prova a farli riparare prima di rotamarli.

**Le sartine vivono una gaudiosa renaissance e c'è anche chi decide di spendere un po' di più per avere un capo di qualità che sfidi il tempo.**

**P**er quanto riguarda la cucina e la spesa è cosa nota che siamo tutti più cauti. Mi ha colpito un libro, "Discount or die" di Valeria Brignani (Nottetempo), che sancisce come si possa mangiar bene no logo. Da tempo contemplo anche l'ipotesi discount per i miei acquisti, oltre al mercato rionale sotto casa, e come me si regola un famoso collega, ormai di stanza al parlamento europeo, che incontro spesso in fila alle casse.

Per economia, ricicliamo gli avanzi, torniamo a far il pane in casa, organizziamo piccoli orti sulle terrazze condominiali. Non tutte le crisi, in fondo, vengono per nuocere.



lettere@metroitaly.it

